



BUEN RETIRO

C'è voluta tutta la determinazione di Saimi Hoyer per trasformare una vecchia dacia finlandese in un romantico cenacolo per artisti, letterati, compositori e persino uomini di stato. Saimi è modella, figlia di attori, volto cool del teatro e della tv scandinava, scoperta negli anni '90 quando era ragazzina, a Firenze in un progetto Erasmus. Quattro anni fa ha rilevato un'ex dimora costruita dallo zar Nicola I nel 1845, con annessa l'elegante torretta del guardiano forestale e un cottage bianco-rosato che sarebbe perfetto per ambientare *Il giardino dei ciliegi*. E ne ha fatto un albergo di charme fra i pini e le betulle del lago Saimaa, 350 chilometri a nord di Helsinki. All'Hotel Punkaharju si raccolgono frutti di bosco e funghi, si passeggia nel parco protetto creato dallo zar Alessandro I, e d'estate si assiste all'opera al vicino Festival di Savonlinna, dove la Scala ha appena portato in tournée *I Masnadieri* di Verdi. Dopo una cena stellata dello chef Mikko Lahtinen, l'immane sauna e bagno di mezzanotte nel lago gelato, bevendo l'acqua cristallina mentre si nuota. «Venivo qui da bambina, quando le vacanze duravano due mesi e mezzo», racconta Saimi, che dopo gli studi tra la Sibelius Academy e l'Università di Jyväskylä è diventata modella per Diesel e Burberry. «Voglio che questo diventi un laboratorio creativo permanente per arte e fotografia, con sfilate sul ghiaccio d'inverno». L'anno scorso tra gli ospiti c'è stato Putin.

Luigi Di Fronzo



PIÙ TUTELE PER I PASSEGGERI

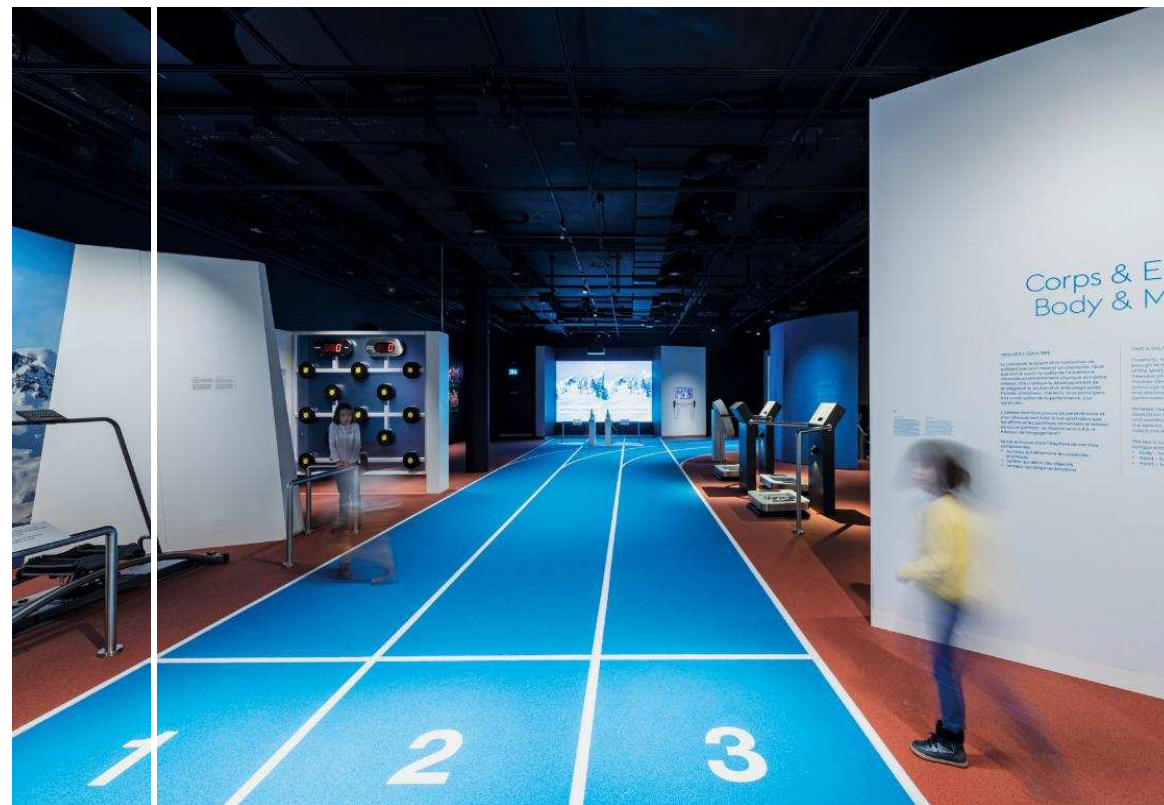
Da 16 anni un regolamento europeo tutela i passeggeri aerei con rimborsi da 250 a 600 euro in caso di ritardi, cancellazioni o imbarchi negati (il classico *overbooking*). Se fino a ieri queste protezioni valevano solo per i voli in partenza o in arrivo in uno scalo dell'Unione Europea, ora si estendono. Lo ha stabilito una sentenza della Corte di giustizia, legata a un caso che ha coinvolto 11 sfortunati viaggiatori e la Czech Airlines. Secondo l'alta corte del Lussemburgo, il regolamento CE 261/2004 obbliga il vettore della prima tratta a compensare i passeggeri che abbiano subito un ritardo prolungato all'arrivo finale, fornendo loro anche assistenza come hotel, cibo, bevande e informazioni chiare. Tutto questo anche se la seconda parte del viaggio è stata affidata a una compagnia extracomunitaria e in una tratta con origine e destinazione esterni al territorio Ue. Attenzione, però: il rimborso per i disagi vale solo se i voli sono collegati in virtù di qualche accordo fra i partner, certificato da un'unica prenotazione e medesimo pnr.

Simone Cosimi

IMPRESE DA PREMIARE

Facilitare l'accesso dei bambini alla cultura, offrire una formazione ai richiedenti asilo e altro ancora. Idee a forte impatto sociale di **Corinne Corci**

SIAMO COSTANTEMENTE CIRCONDATI da innovazioni. Immersi tra nuovi materiali e nuove tecnologie, abbiamo imparato a riconoscere, e a premiare, le azioni che conducono a loro volta all'elaborazione di nuove idee. Come quelle suggerite da Mammacult, Cartiera, Play ReCH e Il Convento delle Idee, le startup sociali vincitrici della terza edizione di *Welfare, che Impresa!* che, ogni anno, chiama le nascenti forme d'impresa a presentare progetti per la comunità. Dal concorso, promosso tra gli altri da Fondazione Italiana Accenture, Fondazione Bracco e UBI Banca, sono emerse iniziative che pongono il concetto di benessere sotto una luce differente: facilitare l'accesso dei bambini alla cultura, avvicinare i richiedenti asilo a percorsi di formazione professionale, valorizzare il patrimonio culturale. «Questa edizione testimonia l'importanza dell'impatto sociale da parte degli imprenditori», ha spiegato il presidente della Fondazione Italiana Accenture, Diego Visconti. «Riteniamo sia importante supportare queste realtà, capaci di intercettare bisogni sociali insoddisfatti e fornire soluzioni innovative». Per saperne di più cercate sul web i nomi delle 5 startup sociali vincitrici.



SPIRITO OLIMPICO AL MUSEO

È a Losanna, e mette in mostra, tra l'altro, cimeli appartenuti ai protagonisti dei Giochi. Oltre a offrire una chiave sulla filosofia (sportiva e non) dei nostri tempi di **Nicla Panciera**

SEMBRA DI PERCEPIRE anche il vento, mentre si aggredisce virtualmente la pista olimpica di Yongpyong. La sensazione non ha prezzo: anche se a bordo di un simulatore di slalom, ci si sente un atleta dei Giochi invernali di Pyeongchang 2018. Siamo al Museo Olimpico di Losanna, città sede del Comitato internazionale olimpico, che abbiamo applaudito per aver assegnato a Milano-Cortina i giochi invernali del 2026. Una celebrazione dello spirito della manifestazione, capace di unire tutti i popoli accomunati da identica passione sportiva. Che non si esaurisce mai, come il Fuoco Olimpico emblema di pace e amicizia che brucia davanti all'ingresso del Museo, in cima ai 97 gradini che lo separano dal lago Lemano.

Il museo è una maratona di emozioni, corsa da 300mila visitatori l'anno, dalla nuovissima sezione *We are Olympians, and You?* ai 1.500 oggetti qui esposti che

hanno fatto la storia. Come le scarpe di Pietro Mennea, bronzo a Mosca 1980, o di Emil Zatopek, la "locomotiva umana" vincitore di tre ori a Helsinki nel 1952, o di altri fuoriclasse dello sport. La filosofia dei Giochi moderni, rinnovata da Pierre De Coubertin, non è quella delle origini. In Grecia eccellenza fisica e perfezione morale andavano di pari passo, e la nudità degli atleti simboleggiava tale equilibrio tra corpo e spirito. Nessun superamento dei limiti imposti dalla natura. Oggi, a contare, è invece proprio il miglioramento di sé ricercato nel gesto atletico. Lo sport è anche un'occasione per capire lo spirito dei tempi. Si devono attendere i Giochi di Parigi del 1900 per veder gareggiare le donne, e altri vent'anni (Anversa 1920) perché ne fosse ufficializzata la partecipazione. E quella dell'emancipazione femminile è una delle tante dimensioni dell'avventura sportiva. Per avere più info sul museo: olympic.org.

Foto Getty - Courtesy Letizia Battaglia



MERAVIGLIOSA LETIZIA

Letizia Battaglia, palermitana, classe 1935, è una pioniera del fotogiornalismo italiano. Ha dato vita con le sue opere a un percorso narrativo sorprendente, in grado di rappresentare i momenti cruciali dell'Italia e della sua Sicilia. Un impegno civile che ha portato avanti negli anni con un'instancabile attività: oltre alla fotografia, il teatro, la letteratura e il cinema. Per festeggiare questa grande artista il festival Cinema del Reale (organizzato in provincia di Lecce con Apulia Film Commission) le ha dedicato una personale: 50 immagini in bianco e nero. La mostra, allestita nell'affascinante Tabaccaia del Castello Volante di Corigliano d'Otranto, rimarrà aperta fino al 31/10. Un omaggio importante a Letizia Battaglia, conosciuta soprattutto come la "fotografa della mafia": ne ha documentato le ricadute sulla società siciliana, dal degrado ambientale alla disoccupazione, alla terribile condizione femminile. Uno sguardo empatico che ha rappresentato spesso le donne, possibili protagoniste di un riscatto collettivo. «Mi sono accorta che le mie foto migliori sono sempre di donne o bambine», ci ha raccontato. «In passato, che fossi sul luogo di un'azione violenta, di un delitto o di un arresto, cercavo sempre la figura femminile. Ho capito che nel ritrarre le bambine cerco qualcosa che si è spezzato in me a quell'età. Fotografare per me non è un'operazione intellettuale, ma un modo per indagare dentro me stessa».

Antonella Matranga

NEWS